

I fonografici italiani

Sanremo, l'Afi: «Noi rimasti fuori»

MILANO. «Per il secondo anno consecutivo le circa 190 aziende discografiche associate ad **Afi** sono rimaste fuori dalla categoria Giovani del Festival di Sanremo». Lo denuncia il presidente dell'Associazione fonografici italiani, Leopoldo Lombardi, secondo il quale nella categoria Big non è andata meglio: le aziende **Afi** hanno un solo artista su 16 partecipanti.

«Dobbiamo prendere atto della forte discriminazione riservata alle etichette indipendenti nostre associate. Decisioni di questo tipo, che determinano di fatto l'esclusione degli artisti legati alle etichette italiane indipendenti - ha com-

mentato Lombardi - emarginano un intero sistema, già escluso dai talent show televisivi appannaggio esclusivo delle multinazionali e penalizzato dalla pirateria digitale, dall'assenza di aiuti e facilitazioni fiscali, previsti invece in altri paesi».

«Le aziende legate alla nostra associazione svolgono da sempre una continua attività di scouting, con proprie risorse economiche e molta passione - ha detto ancora il presidente **Afi** -. Il Festival di Sanremo continua a costituire nel nostro mercato discografico un passaggio essenziale per il lancio di nuove carriere artistiche e di canzoni». <